



REGIONE TOSCANA  
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

**ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 23-04-2019 (punto N 59)**

Delibera N 570 del 23-04-2019

*Proponente*

STEFANIA SACCARDI  
DIREZIONE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

*Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)*

*Dirigente Responsabile Maria Teresa MECHI*

*Estensore LUCA PUCCETTI*

*Oggetto*

Azioni straordinarie per il reperimento di personale medico per il sistema di emergenza urgenza regionale.

*Presenti*

VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI	STEFANO CIUOFFO
FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO	MARCO REMASCHI
STEFANIA SACCARDI	MONICA BARNI	

*Assenti*

ENRICO ROSSI

## LA GIUNTA REGIONALE

Vista la LR 40/2005 s.m.i. che, in particolare:

•all'art. 76 *ter* definisce il sistema sanitario di emergenza urgenza quale sistema, complesso ed unitario, costituito da:

- a)un sistema di allarme sanitario;
- b)un sistema territoriale di soccorso;
- c)un sistema ospedaliero di emergenza;

•all'art. 51 stabilisce che, per valorizzare le risorse professionali esistenti all'interno del servizio sanitario regionale e adeguare la formazione degli operatori al modello produttivo e organizzativo del servizio stesso, viene istituita la rete formativa del servizio sanitario regionale per la formazione continua costituita dal sistema delle aziende sanitarie e dall'ESTAR, dall'ARS e dagli enti di ricerca e dagli istituti di cui all'articolo 14 stessa legge, dall'ISPRO e dalle altre strutture che effettuano attività formativa di livello regionale;

Visto l'ACN per la Medicina generale 23 marzo 2005 e s.m.i. che all'art.96 prevede che le Regioni promuovano l'attivazione, avvalendosi delle aziende sanitarie, di corsi per il conseguimento dell'idoneità all'esercizio dell'attività di Emergenza Urgenza;

Vista la Deliberazione GR n.24 del 22 gennaio 2009 con la quale vengono forniti indirizzi alle Aziende UU.SS.LL. in merito alle modalità organizzative del sistema sanitario di emergenza-urgenza;

Vista la Deliberazione GR n.214 del 9 marzo 2015 con la quale è stato approvato il Protocollo di Intesa fra la Regione Toscana e le Organizzazioni Sindacali in materia di emergenza urgenza sanitaria;

Vista la Deliberazione GR n.1198 del 29 novembre 2016 con la quale è stato approvato lo schema di Intesa tra Regione Toscana e Organizzazioni Rappresentative dei medici di emergenza sanitaria territoriale per l'individuazione di rapporti di lavoro convenzionale a tempo indeterminato;

Preso atto che il sistema sanitario nazionale sta vivendo grave crisi per indisponibilità di risorse professionali mediche legata alla mancanza di medici specialisti e che questa situazione sta rapidamente assumendo i contorni di una vera emergenza nazionale;

Considerato che il numero di contratti di formazione post lauream è da tempo insufficiente a coprire la richiesta di specialisti e di percorsi formativi rispetto al numero di laureati determinando un gap da tempo segnalato dai diversi interlocutori sia sul versante istituzionale che delle rappresentanze sindacali;

Rilevato in particolare che si registra una carenza di vocazioni verso determinate branche specialistiche, tra le quali le specialità legate all'emergenza urgenza, che registrano una bassa attrattività, come risulta anche dalle percentuali di assegnazione dei contratti di formazione specialistica;

Rilevato inoltre che il peggioramento delle condizioni di lavoro, con aumento dei carichi individuali, correlato alla carenza di personale sta orientando numerosi medici del SSN ad optare per il sistema privato o a collocazioni in altri paesi per poter ottenere condizioni professionali ed economiche migliori e che questo fattore fa sì che, a fronte della carenza riconosciuta di medici specialisti, nei concorsi indetti per la selezione a tempo indeterminato in alcune discipline si presenti un numero di candidati inferiore a quello richiesto;

Ritenuto pertanto che vadano posti in atto correttivi rapidi ed adeguati per evitare il collasso del sistema stesso in primo luogo mediante la sollecitazione di una profonda revisione della programmazione del numero di specialisti per regione e disciplina con incremento dei contratti annuali nelle aree specialistiche in particolare sofferenza, anche con la partecipazione alla spesa da parte della Regione per aumentare il numero degli specializzandi, ed un aggiornamento delle formule contrattuali;

Atteso che con il nuovo PIRSS, in via di definizione, verranno individuati ulteriori strumenti per affrontare la carenza di medici specialistici;

Rilevato che, per garantire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza nell'ambito del sistema regionale di emergenza urgenza, vista l'estrema carenza di specialisti del settore, è indispensabile, nelle more di eventuali provvedimenti normativi specifici nazionali, attuare misure straordinarie per affrontare la situazione di grave sofferenza di organico del personale medico di Pronto Soccorso e permettere la continuità nell'erogazione del livello di assistenza dell'emergenza ospedaliera nei Pronto soccorso del SSR;

Considerato che l'urgenza derivante dall'incertezza sul mantenimento dei livelli essenziali di assistenza richiede una risposta regionale, sia in termini di individuazione di strumenti per affrontare nell'immediato il problema del reclutamento che nell'assicurare adeguati percorsi di sviluppo professionale e di riconoscimento del valore dell'impegno del personale attualmente impegnato nei Pronto Soccorso regionali;

Rilevato inoltre l'elevato numero di accessi in Pronto Soccorso complessivamente registrato a livello regionale, valore in costante aumento e pari nel 2018 ad oltre 1.500.000 accessi, poiché ad oggi non è possibile adottare strategie efficaci in grado di ridurre la quota di accessi impropri mediante valide risposte alternative a livello territoriale;

Valutato che debbano essere messe in atto azioni maggiormente incisive per consentire una diversa gestione di una parte della casistica che attualmente accede al Pronto Soccorso e che può trovare una valida risposta alternativa a livello territoriale, in particolare per quanto riguarda le riacutizzazioni in pazienti con patologia cronica, mediante la realizzazione di nuove modalità di presa in carico ed il potenziamento di quelle esistenti per tipologia di utenza, che rappresenta una percentuale rilevante dei 'frequent users' del Pronto Soccorso;

Preso atto che con la Deliberazione GR n.476/2018 con la quale viene introdotta in tutte le aziende la funzione di Gestione Operativa si è avviata una profonda innovazione nella gestione degli assetti produttivi ospedalieri che consentirà nel medio periodo di migliorare la tempestività della

disponibilità di posti letto con un maggiore allineamento della domanda proveniente dal Pronto Soccorso attraverso un bed management proattivo e che ciò avrà effetti positivi sulla riduzione del boarding in Pronto Soccorso che costituisce attualmente una delle criticità che impattano sul carico di lavoro del personale del Pronto Soccorso;

Premesso che, per provvedere alla copertura del fabbisogno di personale medico presso i Pronto Soccorso regionali, sono state già espletate procedure concorsuali nel profilo di Dirigente Medico nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza;

Valutato che, alla luce dell'esiguo numero di domande presentate ai recenti avvisi per la copertura di posti a tempo indeterminato e il conferimento di incarichi a tempo determinato nel profilo di Dirigente Medico nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza, e del conseguente concreto rischio che l'attuale carenza di organico possa causare inefficienze o interruzione di pubblico servizio nel sistema dell'emergenza urgenza regionale;

Considerato che, a livello regionale, è stata rilevata la necessità di ricoprire, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato n. 147 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Medicina e Chirurgia d'Accettazione per i servizi del sistema di emergenza urgenza regionale;

Preso atto pertanto della necessità di individuare ulteriori soluzioni che consentano di dare risposta alla carenza di personale medico all'interno del sistema regionale dell'emergenza urgenza e alla non disponibilità di specialisti in Medicina e Chirurgia d'accettazione e d'urgenza in numero congruo rispetto al fabbisogno stimato, nelle more di un adeguamento della programmazione degli accessi alle Scuole di specializzazione;

Preso atto che presso la Presidenza della Regione Toscana è stato costituito un tavolo di confronto della Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale con le organizzazioni sindacali mediche al fine di affrontare la problematica sopra richiamata che ha consentito di individuare congiuntamente le possibili azioni da intraprendere;

Atteso che gli interventi a carattere straordinario di seguito descritti fanno parte di un percorso regionale condiviso dalle organizzazioni sindacali interessate con il quale vengono definite le modalità con le quali poter procedere al reclutamento di personale e garantire percorsi formativi adeguati per assicurare la necessaria qualità e sicurezza delle cure nel sistema dell'emergenza urgenza regionale;

Valutato opportuno adottare le seguenti tipologie di interventi a carattere straordinario per consentire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza nell'ambito del sistema di emergenza urgenza, stante l'estrema carenza di specialisti del settore:

- a. l'indizione di procedure concorsuali per la copertura di posti a tempo indeterminato nei profili di dirigente medico nella disciplina di Medicina interna ed equipollenti come da tabella ministeriale che prevedano la possibilità di assegnazione temporanea al Pronto Soccorso, per un periodo non inferiore a due anni e non superiore a tre, salvo diversa volontà dell'interessati di prolungare la permanenza in Pronto Soccorso, accompagnata da un periodo iniziale di addestramento on the job. Tale intervento è volto a garantire la continuità assistenziale nei

Servizi di Pronto Soccorso e, nello stesso tempo, integra efficacemente la formazione del neoassunto nei primi 5 anni di servizio assicurando la fondamentale esperienza legata al trattamento del paziente acuto, che dovrà peraltro essere promossa anche per i dirigenti medici neoassunti in strutture di Medicina interna ed equipollenti;

Al personale con assegnazione temporanea al Pronto Soccorso si applicano le formule incentivanti previste per il personale del Pronto Soccorso. Entro 6 mesi dall'assunzione al professionista verrà assegnato un incarico professionale ex lettera D, art. 27 CCNL 1998-2001 inerente la disciplina di appartenenza e coerente con il piano formativo in Pronto Soccorso e sarà garantito un tempo minimo assistenziale utile a sviluppare i contenuti dell'incarico assegnato, al termine del periodo di permanenza in Pronto Soccorso verrà assegnato un incarico ex lettera D, art. 27 CCNL 1998-2001 per la cui gradazione dovrà essere tenuto debito conto della pregressa attività in Pronto Soccorso anche ai fini della valorizzazione della posizione, in considerazione dell'elevato contenuto formativo professionale legato all'esperienza maturata nell'area dell'emergenza urgenza;

b. l'istituzione di un percorso formativo regionale, le cui articolazioni saranno previste all'interno dei Piani formativi regionali annuali del Laboratorio Regionale per la Formazione Sanitaria (Formas), soggetto deputato a realizzare i percorsi formativi di livello regionale così come previsto dalla DGR 538/2006 e dalla DGR 643/2008.

Stabilito che il suddetto percorso sia costituito da una formazione teorico pratica da effettuarsi presso i servizi del sistema regionale dell'emergenza urgenza, rivolta a laureati in Medicina e Chirurgia e non in possesso di specializzazione, reclutati mediante selezione pubblica, e distinta in due fasi:

- un corso teorico pratico di ingresso di 300 ore, al termine del quale ai partecipanti che avranno superato favorevolmente la valutazione finale, sarà rilasciato l'attestato di idoneità ai sensi dell'articolo 96 dell'ACN 2005 e saranno ammessi alla seconda fase del training
- una formazione on the job che consentirà l'acquisizione di ulteriori conoscenze e abilità utili allo sviluppo delle competenze professionali individuali in modo da consentire una progressiva autonomia assistenziale, durante la quale ai partecipanti verrà conferito un incarico a tempo determinato nell'ambito delle convenzioni regolate da ACN con il servizio sanitario nazionale, con finalità di formazione e lavoro e con presenza di tutor;

Ritenuto necessario per la realizzazione del percorso formativo di cui sopra prevedere una durata complessiva di due anni;

Ritenuto di individuare l'AUSL Toscana Centro quale titolare della funzione di coordinamento a livello regionale dell'organizzazione e dello svolgimento della formazione che verrà svolta presso le diverse aziende sanitarie, e che metterà a disposizione del Formas il personale eventualmente necessario ad assicurare il supporto amministrativo;

Valutato inoltre necessario costituire un Board regionale per il supporto tecnico complessivo al percorso formativo, al quale spetta inoltre il compito di effettuare le selezioni e la valutazione annuale dei partecipanti, costituito da professionisti del SSR operanti nel settore dell'Emergenza urgenza, individuati dal Direttore della Direzione regionale competente in materia di sanità su proposta delle direzioni delle aziende sanitarie regionali;

Ritenuto di individuare quale responsabile del percorso formativo il Direttore del Dipartimento DEU della stessa azienda, al quale viene affidato il coordinamento del Board tecnico di cui sopra;

Atteso che la Regione Toscana procederà alla richiesta di iscrizione in sovrannumero alle Scuole di specializzazione in Medicina d'Emergenza Urgenza, con oneri a carico della Regione stessa, per tutti coloro che avranno completato il percorso formativo regionale;

Precisato che da subito saranno avviate le necessarie azioni, sia a livello regionale che presso i competenti soggetti istituzionali, per definire il possibile percorso per la capitalizzazione del percorso di formazione e lavoro nell'ambito dell'inserimento lavorativo dei soggetti coinvolti in un contesto stabile, fermo restando che ciò dovrà avvenire in coerenza con la necessità di acquisire prioritariamente il personale in possesso della specializzazione di volta in volta disponibile;

Ritenuto di dover impegnare la Direzione Generale Diritti di Cittadinanza e Coesione sociale a:

- rendere disponibile un percorso formativo regionale regionale, le cui articolazioni saranno previste all'interno dei Piani formativi regionali annuali del Laboratorio Regionale per la Formazione Sanitaria (Formas), costituito da una formazione teorico pratica da effettuarsi presso i servizi del sistema regionale dell'emergenza urgenza, individuando l'AUSL Toscana Centro quale titolare della funzione di coordinamento a livello regionale dell'organizzazione e dello svolgimento dei corsi che metterà a disposizione del Formas il personale eventualmente necessario ad assicurare il supporto amministrativo;

- attivare un Board tecnico per il coordinamento complessivo del percorso formativo, l'effettuazione delle selezioni degli ammessi e la valutazione annuale dei partecipanti, costituito da professionisti del SSR operanti nel settore dell'Emergenza urgenza, individuati dal Direttore della Direzione regionale competente in materia di sanità su proposta delle direzioni delle aziende sanitarie regionali;

- individuare quale responsabile del percorso formativo il Direttore del Dipartimento DEU della stessa azienda, al quale viene affidato il coordinamento del Board tecnico di cui sopra;

Ritenuto di dover impegnare ESTAR all'adeguamento degli avvisi per l'espletamento delle procedure concorsuali per Dirigente medico di Medicina interna ed equipollenti alle indicazioni fornite con il presente atto;

a voti unanimi

## DELIBERA

per le motivazioni riportate in narrativa:

- di adottare le seguenti tipologie di interventi a carattere straordinario per consentire l'erogazione dei livelli essenziali di assistenza nell'ambito del sistema di emergenza urgenza, stante l'estrema carenza di specialisti del settore:

- a. l'indizione di procedure concorsuali per la copertura di posti a tempo indeterminato nei profili di dirigente medico nella disciplina di Medicina interna ed equipollenti come da tabella

ministeriale che prevedano la possibilità di assegnazione temporanea al Pronto Soccorso, accompagnata da un periodo iniziale di addestramento on the job, per un periodo non inferiore a due anni e non superiore a tre, salvo diversa volontà dell'interessati di prolungare la permanenza in Pronto Soccorso;

b. la realizzazione di un percorso formativo regionale della durata complessiva di due anni, le cui articolazioni saranno previste all'interno dei Piani formativi regionali annuali del Laboratorio Regionale per la Formazione Sanitaria (Formas), soggetto deputato a realizzare i percorsi formativi di livello regionale così come previsto dalla DGR 538/2006 e dalla DGR 643/2008. Il suddetto percorso sarà costituito da una formazione teorico pratica da effettuarsi presso i servizi del sistema regionale dell'emergenza urgenza, rivolta a laureati in Medicina e Chirurgia non in possesso di specializzazione, reclutati mediante selezione pubblica, distinta in due fasi:

- un corso di ingresso di 300 ore, al termine del quale i partecipanti che avranno superato favorevolmente la valutazione finale, sarà rilasciato l'attestato di idoneità di cui all'articolo 96 dell'ACN 2005 e saranno ammessi alla seconda fase del training

- una formazione on the job che consentirà l'acquisizione di ulteriori conoscenze e abilità utili allo sviluppo delle competenze professionali individuali, in modo da consentire lo sviluppo di una progressiva autonomia assistenziale, durante la quale ai partecipanti verrà conferito un incarico a tempo determinato nell'ambito delle convenzioni regolate da ACN con il servizio sanitario nazionale, con finalità di formazione e lavoro e con presenza di tutor;

- di individuare l'AUSL Toscana Centro quale titolare della funzione di coordinamento a livello regionale dell'organizzazione e dello svolgimento dei corsi, che verranno svolti presso le diverse aziende sanitarie, e che metterà a disposizione del Formas il personale eventualmente necessario ad assicurare il supporto amministrativo;

- di costituire un Board regionale per il supporto tecnico complessivo al percorso formativo, comprese le selezioni dei candidati e le valutazioni dei partecipanti, costituito da professionisti del SSR operanti nel settore dell'Emergenza urgenza, individuati dal Direttore della Direzione regionale competente in materia di sanità su proposta delle direzioni delle aziende sanitarie regionali;

- di individuare quale responsabile del percorso formativo il Direttore del Dipartimento DEU della stessa azienda, al quale viene affidato il coordinamento del Board tecnico di cui sopra;

- di procedere alla richiesta di iscrizione in sovrannumero alle Scuole di specializzazione in Medicina d'Emergenza Urgenza, con oneri a carico della Regione stessa, per tutti coloro che avranno completato il percorso formativo regionale;

- di avviare da subito le necessarie azioni, sia a livello regionale che presso i competenti soggetti istituzionali, per definire il possibile percorso per la capitalizzazione del percorso di formazione e lavoro nell'ambito dell'inserimento lavorativo dei soggetti coinvolti in un contesto stabile, fermo restando che ciò dovrà avvenire in coerenza con la necessità di acquisire prioritariamente il personale in possesso della specializzazione di volta in volta disponibile;

-di impegnare ESTAR all'adeguamento degli avvisi per l'espletamento delle procedure concorsuali

per Dirigente medico di Medicina interna ed equipollenti alle indicazioni fornite con il presente atto;

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 18 delle LR 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA  
IL DIRETTORE GENERALE  
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

IL DIRIGENTE RESPONSABILE  
MARIA TERESA MECCHI

IL DIRETTORE  
CARLO RINALDO TOMASSINI